

Amundi sgr e Avm Gestioni comprano European Sud

di Luca Mancini

05253

Avm Gestioni sgr, attraverso il fondo di private capital Italian Fine Food dedicato alla valorizzazione delle eccellenze regionali del food Made in Italy, e Amundi sgr, attraverso il fondo Amundi Eltif AgrItaly Pir, hanno rilevato, attraverso HoldCo, il controllo di European Sud, azienda tarantina specializzata nella produzione di pane.

L'operazione, effettuata attraverso un leveraged buyout, prevede che la famiglia Barbaro, fondatrice della società nel 1974, reinvesta nell'azienda mantenendo un 30% delle quote e che garantisca la continuità aziendale rimanendo nei principali ruoli operativi: l'ad Giancarlo Barbaro sarà affiancato dal nipote Mario Barbaro, mentre Cosimo Barbaro proseguirà come direttore della produzione.

European Sud è specializzata anche nella produzione di panificati precotti non surgelati da materie prime di alta qualità esclusivamente italiane. I prodotti, distribuiti a un'ampia rete di grossisti che riforniscono i canali Horeca e Gdo, variano dalle classiche tipologie di pane alle tipicità regionali pugliesi e comprendono linee a indirizzo salutistico e nutraceutico.

Il fatturato, con un ebitda margin superiore al 20%, di European Sud nel 2022 è stato pari a 10,6 milioni di euro, in crescita rispetto al giro d'affari di 8,5 milioni fatto registrare nel 2021, mentre nel 2023 si prevedono ricavi oltre i 13 milioni.

«Crediamo fortemente nelle potenzialità di European e nella sua capacità di diventare un punto di riferimento a livello nazionale dell'industria della panificazione», ha dichiarato Giovanna Dossena, principal e co-founder di Avm Gestioni. «Con quest'ultima operazione, il fondo Amundi Eltif AgrItaly Pir completa gli investimenti destinati allo sviluppo delle pmi italiane che, nel settore alimentare, spiccano per qualità e capacità di coniugare tradizione e innovazione», ha aggiunto Pierre-Henri Carles, head of Amundi Real Assets in Amundi sgr. (riproduzione riservata)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1992 - T.1623



PARTERRE

05253

05253

ALIMENTARE

Italian Fine Food e Amundi rilevano European Sud

Dopo i tartufi, i prodotti da forno. Prosegue il programma di creazione di una serie di presidi del made in Italy attorno ad alcune imprese pivot, lanciato da Italian fine food, il fondo di private capital promosso da [Avm Gestioni](#). Iff, insieme al fondo Amundi etif agrItaly pir, si appresta a rilevare, attraverso HoldCo, costituita ad hoc, il controllo di European Sud, azienda di Taranto specializzata nella produzione di pane e panificati precotti non surgelati. L'operazione, effettuata attraverso un Lbo, prevede che la famiglia Barbaro, fondatrice di European Sud nel 1974, reinvesta nell'azienda mantenendo un 30% delle quote e che garantisca la continuità aziendale rimanendo nei principali ruoli operativi della società. Il fatturato di European Sud, con un Ebitda margin superiore al 20%, è stato nel 2022 di 10,6 milioni, in crescita rispetto al fatturato di 8,5 milioni fatto registrare nel 2021, mentre nel 2023 si prevede un fatturato di oltre 13 milioni. (M.Me.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1739

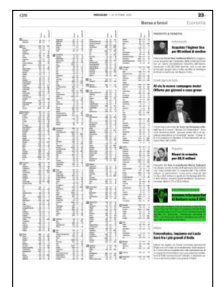


Superficie 5 %

[Avm Gestioni e Amundi](#)

Investono in European Sud Ai Barbaro resta il 30%

La famiglia Barbaro, che ha fondato a Taranto European Sud nel 1974 apre il capitale ai fondi Private Capital Italian Fine Food ([Avm Gestioni](#)) ed Eltif Agritaly Pir (Amundi), rimanendo azionista al 30%. L'ad Giancarlo Barbaro (in foto) sarà affiancato dal nipote Mario Barbaro.



Amundi e Avm nel capitale di European Sud: ai Barbaro il 30%

La società attiva dal 1974 nella produzione di pane precotto non surgelato ha sede a Taranto e conta di chiudere il 2023 con un fatturato oltre i 13 mln

Quella andata in porto è un'operazione di leveraged buy-out attraverso una newco di Cenzo Di Zanni

Due colossi della finanza scommettono sulla Puglia e portano a casa il controllo della tarantina European Sud, società che dal 1974 fa capo alla famiglia Barbaro ed è specializzata nella produzione di pane e prodotti da forno precotti (non sugelati). A rilevare di fatto il 70 per cento dell'azienda sono stati due big come **Avm Gestioni** e Amundi. La prima è la società di gestione del risparmio fondata dalla signora del private equity in Italia: **Giovanna Dossena**, docente di Economia e gestione delle imprese all'Università di Bergamo e, fra l'altro, socia al 20 per cento di Fenice, la holding di Chiara Ferragni. **Avm** ha operato con il fondo di private capital Italian Fine Food, dedicato alla valorizzazione delle eccellenze regionali del cibo made in Italy.

L'altro gigante della finanza sceso in campo da queste parti è Amundi, fra i primi 10 asset manager a livello mondiale, che fa capo al gruppo Crédit Agricole e con 100 milioni di clienti gestisce patri-

moni per oltre 1.950 miliardi di euro. In questo caso, il braccio di Amundi è stato il fondo Amundi Eltif AgrItaly Pir. Per rilevare il controllo della European Sud, la cordata ha messo su un'operazione di leveraged buy-out (Lbo), con la quale viene acquistata una società ricorrendo in misura maggiore all'indebitamento. Il debito contratto in questi casi, in linea generale, viene rimborsato con gli utili futuri. Oppure attraverso la vendita di una parte dell'attivo patrimoniale della società acquisita. Per chiudere il cerchio si ricorre a una newco, che in questo caso è la HoldCo, società costituita ad hoc per rilevare European. L'accordo fra i tre protagonisti dell'operazione - **Avm**, Amundi ed European, appunto - prevede che la famiglia Barbaro mantenga il 30 per cento delle quote e garantisca la continuità aziendale.

Nessun cambio al timone della società tarantina, dunque. Giancarlo Barbaro resta amministratore delegato di European Sud: la novità sta nel fatto che sarà affiancato al timone dal nipote Mario. Cosimo Barbaro, invece, proseguirà il suo lavoro di direttore della produzione. «Siamo orgogliosi di questa nuova partnership. Darà la giusta

spinta allo sviluppo e all'innovazione dei nostri prodotti, rimanendo fedeli ai valori fondamentali del marchio: freschezza, genuinità e artigianalità tutta italiana», dice l'ad di European. Per Pierre-Henri Carles, a capo di Amundi Real Assets, «con quest'ultima operazione il fondo Amundi Eltif AgrItaly Pir completa gli investimenti destinati allo sviluppo delle Pmi italiane che nel settore alimentare spiccano per qualità e capacità di coniugare tradizione e innovazione». La numero uno di **Avm**, Dossena, «crede molto nelle potenzialità di European e nella sua capacità di diventare un riferimento nazionale per l'industria della panificazione».

Le premesse sono nei numeri dell'azienda tarantina, che fa del lievito madre la chiave di tutte le sue produzioni. Il primo numero sta nel fatturato 2022, a quota 10,6 milioni di euro. Con un margine Ebitda superiore al 20 per cento. L'altro dato è nella previsione del giro d'affari che European conta di chiudere a dicembre: oltre 13 milioni. Due anni prima era a 8,5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti

05253

05253



“ Crediamo molto nelle potenzialità di questa azienda e nella capacità di diventare un riferimento nazionale

Giovanna Dossena

È cofondatrice di **Avm Gestioni**, docente, e socia di Fenice, la holding di Chiara Ferragni

“ Siamo orgogliosi di questa nuova partnership. Darà la giusta spinta allo sviluppo come all'innovazione dei prodotti



Giancarlo Barbaro

È amministratore delegato di European Sud: ora sarà affiancato dal nipote Mario



In azienda
Operai all' lavoro nello stabilimento della European Sud a Taranto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5253 - L.1634 - T.1634

RISIKO AGRICOLO

05253 05253
Il fondo di Private Capital Italian Fine Food, promosso da Avm Gestioni Sgr, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze regionali del food Made in Italy, ha concluso nei giorni scorsi l'acquisizione della toscana Savini Tartufi. L'operazione è un primo tassello per la creazione di un campione del fine food italiano e capofila è, appunto, l'azienda della famiglia Savini che negli ultimi cinque anni ha raggiunto stabilmente un fatturato aggregato di oltre 10 milioni di euro, con il 65% di export. Cristiano Savini, ad di Savini Tartufi, viene confermato alla guida dell'azienda.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1721 - T.1721

